

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestrale . . . 12
 trimestre . . . 6
 mese . . . 2
 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuati le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via Gorghì, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniolo Manin. — Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Gli uffici di Redazione ed Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI furono trasferiti nel pianoterra della Casa Via Gorghì N. 10.

POLITICA QUARESIMALE.

Tutti i diarii di Roma (e persino il telegrafo) danno oggi importanza ad un fatto che, correndo adesso la stagione di quaresima, sarebbe a ritenersi ben semplice e naturale; aludiamo alle Conferenze del Padre Curci.

Il nome del Gesuita famoso richiama alla memoria una serie di altri fatti di cui le odierne Conferenze sarebbero il complemento, e ci invita a meditare sulle fasi e sui modi di quel trasformismo morale, cui gli Italiani subirono in poco più di quarant'anni a seconda che si svolgeva l'epopea del loro risorgimento.

Ed in verità il frate Gesuita che oggi nella sala d'un palazzo patrizio di Roma predica (con dispetto del Vaticano) a qualche centinaio di credenti, per lunghi anni, apparve strenuo campione dell'oscurantismo contro il liberalismo cattolico, di cui Vincenzo Gioberti s'era fatto apostolo ardente.

Gioberti ed il Curci, ambedue giganti nella lotta, ambidue dotati di profondo ingegno, infaticabili nel lavoro, gladiatori del pensiero, scrittori efficacissimi. Ebbene, oggi (oh stranezza degli umani casi!), oggi il Gesuita, che con frenesia ascetica combattè il suo avversario, è tratto ad accettarne i concetti più veri e a pubblicamente patrocinarli!

L'Abate Piemontese, che fu Ministro del primo Re che diede e serbò all'Italia lo Statuto, per risvegliare i connazionali a magnanimi ardimenti tracciò le linee d'un quadro che rappresentava l'idolatria del primato ideale della schiatta latina, e gonfiò di boria i contemporanei. Ma se errò nel credere che la politica teocratica potesse essere leva per rialzar la Nazione da secolare servitù, coi suoi medesimi errori servi alla causa nazionale, poichè davvero senza il quarantotto non avremmo avuto quello ch'ebbimo poi. Ed il Gioberti rese un altro servizio all'Italia, poichè (secondo il vezzo dei tempi) rilevò, sebbene ampollosamente, le benemerite della chiesa nel campo scientifico, sì che eccitò contro quelle sue ampollosità numerosi contraddittori,

e mosse acuti ingegni a provare come la scienza moderna mal collegavasi col pensiero geratico. Quindi i libri giobertiani giurarono eminentemente alla Critica, e furono impulso a quella ginnastica intellettuale che negli ultimi anni contribuì al raddrizzamento degli studj nazionali.

Lasciando da parte la retorica giobertiana e l'errore politico che il Papato potesse diventare per l'Italia fattore di libertà, rimane sempre onorando il conato di rendere la chiesa marica inconciliabile coi fini della vita civile. Ed oggi il Padre Curci, l'antico competitore del Gioberti, educato dalle molte esperienze e dalla logica dei fatti, predica a Roma con quella identica mira, di dimostrare, cioè per quali lati il cattolicesimo potria accostarsi alla civiltà moderna. Ma qualora si pensi chi fu il Curci, vedesi di leggersi come la modificazione avvenuta nelle sue idee possa dirsi della civiltà moderna un vero trionfo.

Mentre dal Vaticano prorompono ancora gli anatemi contro l'Italia, le Conferenze del Padre Curci esprimono la speranza di rendere, quando-chesia, manco aspri i rapporti tra la politica e la coscienza religiosa. Ebbene; questo conato (per chi, senza illusioni, guarda alle condizioni reali della società italiana) non è da spregiarsi, bensì da ritenersi politicamente utile. Cui dispregi e coi sarcasmi non si viene ad abbattere una organizzazione quale è la chiesa, nè le credenze sono ancora elementi trascurabili nella vita delle Nazioni. Quindi spetta agli Statisti ed a Filosofi il compito di indirizzarle, com'è d'ogni altro istituto, a convergere a scopo unico, quello di aiutare l'opera efficace delle Leggi e della educazione civile.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Parigi, 13 febbraio 1883.

Sommario: L'emendamento Say — Ciò che si può dire perduto — La confusione... dei principi — Lotte interne e spossamento che ne consegue.

L'emendamento prodotto al Senato (all'ultima ora) da Léon Say e da Waddington, è stato votato dai padri conscritti con una debole maggioranza. Il Governo che sta per uscire dall'ovo, giacchè i ministri, che non sono nè morti nè ammalati, hanno rassegnata la loro dimissione, sarà armato d'una Legge che lo costitui-

sce arbitro di espellere dalla Francia, o più esattamente bandire, tutti i membri delle famiglie rex regnanti, e ciò al minimo loro atto di pretendere a rovesciare la Repubblica.

Léon Say nel suo discorso in Senato disse che il decreto di non farsi luogo a procedere contro il Principe Gerolamo Napoleone fu una pubblica calamità. Perchè il Governo in gestazione possa d'ora innanzi espellere un Principe, sarà necessario che questi abbia commesso atti da *pretendente*. Chi dunque avrà diritto di conoscere se l'atto rimproverato ad un membro qualunque delle ex famiglie regnanti sarà o meno atto di *pretendente*? Oh bella davvero la nuova attribuzione, che si accorda alla Polizia ed al Governo, d'esigersi a Giudice per sentenziare se una manifestazione, a mezzo della stampa o col mezzo d'una conversazione, sia o meno atto di *pretendente*! Direbbesi giuraddio che in Francia le nozioni del diritto sieno perdute, per ammettere che un'assemblea di senatori possa imporre tali dottrine, le quali attestano la confusione dei poteri amministrativi col giudiziario.

Un principe, perchè disceso da famiglia che regnò in Francia, potrà essere *bandito*, e (notate la gravità dell'espressione) perchè proclamerà non essere il Governo sulla buona via e il paese non poter accomodarsi alla sua onnipotenza tendente a comprimere ogni tentativo di riforme utili e necessarie, e ad amministrare la nazione col vecchio adagio del *così faceva mio padre*.

L'emendamento di Léon Say, ch'è in senso più grave della Legge Fabre, sarà per amore della concordia approvato anco dalla Camera, cui deve essere inviato. Se la Camera dei Deputati volesse veramente e seriamente l'espulsione di tutti i principi di ex famiglie regnanti, dovrebbe pur a sua volta respingere la deliberazione del Senato, e votare di nuovo la proposta Floquet, la quale ha il merito almeno d'essere netta, precisa e generale, e così non si presterebbe all'equivoco d'aver voluto perseguire un Bonaparte e risparmiare i Principi d'Orleans.

Se la Camera approva la decisione del Senato, la candidatura alla presidenza della Repubblica del Duca d'Aumale sarà un fatto incontestabile. E se le cose procedono di questa guisa, possiamo attenderci dal Governo nascituro una Legge contro la

stampa, e in certi circoli si giubila sino d'ora vedendo le musoliere che si metteranno ai Giornalisti aventi il torto di credere che i ministri non sono nè capaci nè disinteressati abbastanza per godere la fama di uomini di valore.

Il principe Gerolamo col suo *Manifesto* ha messo il fuoco a Santa Barbara, e la Repubblica dovrà o salvarsi avendo ricorso alla libertà ed alla decentralizzazione (senza di cui la sovranità del popolo è una finzione ridicola), oppure rassegnarsi a costituire col Duca d'Aumale una specie di *Statolderato* autoritario, col quale le grandi questioni sociali saranno rimandate alle calende greche, e che forzerà il Popolo francese a ricorrere a mezzi diversi dal parlamentarismo, se vorrà non decadere dalla pubblica opinione e non rassegnarsi al rango de' popoli meno civili d'Europa.

Ad ogni modo la Repubblica parlamentare ha cessato d'esistere, e la Repubblica d'oggi in Francia è una nuova edizione della Repubblica Giacobina; con questa differenza però, che i costumi essendo più miti, si sostituirà il bando alla ghigliottina contro coloro, i quali non approveranno i ministri eziandio quando questi commetterebbero delle bestialità.

Lo spettacolo che dà in questo momento il potere legislativo in Francia, è veramente comico. Se i principi tacciono, cospirano sordamente; se parlano, cospirano audacemente. Se sono prodighi, lo fanno per corrompere; se sono avari, lo fanno per avere, al momento opportuno, i mezzi da comperare le braccia e le coscienze delle plebi.

Il Duca D'Aumale sarà presidente della Repubblica, e Brisson non avrà nè il credito nè la popolarità nè i mezzi necessari a soppiantarlo.

Il Conte di Chambord pare che abbia gettato gli occhi sul principe Giacomo figlio di D. Carlors per fare di lui un pretendente al trono di Francia. Ecco una ragione di più perchè i membri della famiglia d'Orleans si rassegnino a lasciar agire il Duca D'Aumale, il quale si può fin d'ora considerare successore naturale dell'avvocato Grevy, uomo probo (come si dice) ma che non seppe essere al potere nè carne nè pesce, vale a dire si accontentò di riscuotere la sua lista civile, ricevere gli ambasciatori e lasciar dire e fare.

Il principe Girolamo avrà certamente dal Governo qualunque siasi

che succederà al defunto, decreto di espulsione sulla base dell'emendamento di Léon Say, calpestando il diritto che non ammette retroattività! Frattanto egli è partito per Londra col suo figlio Luigi, probabilmente per far visita all'imperatrice, la quale ebbe a dire che il principe Girolamo aveva francamente e lealmente proclamato il sistema napoleonico come il solo atto a salvare la Francia.

La morale di tutto ciò si è che non si è sicuri della dimane, e che la Francia si sposta in querele interne e non ha un governo che sia capace di mantenerla all'altezza politica che merita. E mentre le altre potenze d'Europa si apprestano a liquidare la situazione dell'Oriente, la Francia non potrà degnamente far valere le sue ragioni ed i suoi diritti di protettorato sulle popolazioni cristiane soggette alla Turchia.

NULLO

Interessi ferroviari al Parlamento.

Ecco la risposta del ministro Baccarini alla raccomandazione fatta dall'on. Solimbergo e da noi pubblicata nel numero di ieri:

Ma, ricordando anche qui l'opinione dell'on. Marselli, il quale crede che basti aprirla nel 1885, dirò che, se nel 1884 potremo aprire all'esercizio la linea Mestre-Portogruaro, cominceremo ad avere un vantaggio anche rispetto alle esigenze militari.

L'on. Solimbergo raccomandò un'altra linea, già patrocinata dagli onorevoli Cavalletto, Marselli ed altri, cioè la linea di Portogruaro-Casarsa-Gemona ed anche la Treviso-Motta. Ma l'on. Solimbergo sa che questi tronchi di linee, meno quello Treviso-Motta, formano una linea sola, che è la continuazione della Mestre-San Donà-Portogruaro.

Or bene, la legge stabilisce che si debba costruire ed aprire all'esercizio nel 1884 la linea Treviso-Motta, che è già appaltata tutta, e che siamo sicuri sarà costruita e terminata entro il termine assegnato. Delle linee Portogruaro-Casarsa e Casarsa-Spilimbergo-Gemona, se l'on. Solimbergo vuol dare un'occhiata alla tabella che è legge per me, poichè fu approvata dalla Camera, vedrà che io debbo cominciare ad occuparmene soltanto in quest'anno.

Cavalletto. Va bene. Baccarini, ministro dei lavori pubblici... e, anche per questo io non sono colpevole di alcun ritardo. Le linee in questione debbono essere aperte all'esercizio nel 1886; quando saremo nel 1885, se non ci sarà la probabilità di farlo, comprenderò la ragionevolezza dello spavento e delle parole dell'onorevole Cavalletto, ma

il contadino — Crede ancora ch'io m'inganni?

— No, amico mio — rispose il vegliardo con dignità — Ciò che m'hai raccontato è vero, perfettamente vero, salvo un punto sul quale sei nell'errore. Il gentiluomo di cui tu parli non ignorava le riunioni della madre colla figlia; egli stesso ne aveva autorizzata la moglie.

— E possibile. Ma come fa lei a sapere tutto ciò?

— Quel gentiluomo sono io.

— Lei?

— Io sono Marquard Trane — ripeté il vecchio mestamente. Puoi raccontare ai tuoi che nella tua carretta conducesti il discendente di una tra le più nobili famiglie del paese... Lasciami discendere... Vado alla mia dimora per questo sentiero... Grazie. Prendi, questo è per te.

E gli diede una moneta d'argento, poi si allontanò.

Il buon contadino meravigliato lo seguì dell'occhio lungo il sentiero tortuoso, finchè i frondosi rami delle siepi non lo nascosero ai suoi sguardi.

(continua)

8

APPENDICE

IL VASO D'ORO

V. (Cont.)

— Mi chiamo Poer Job — riprese il buon villico, pensando che pur l'altro avrebbe soggiunto qualche cosa.

— Ah!

— Ho un cugino che ritorna dalla guerra. Quante meraviglie me n'ha dette!

— Davvero?

— Sì trovava nell'isola d'Amage quando poco mancò che Michele Skov non facesse prigioniero il re di Svezia.

— Egli era là! — alzando vivamente la testa esclamò Marquard.

Il villico notò questo segno d'interessamento e continuò:

— Questo Michele Skov forse ella il conosce. È il figlio d'un negoziante di Leerbeck, ma un ragazzo svelto, ardito, e coraggioso. Appena scoppiata la guerra, volle distinguersi, non tanto per sé, quanto per la sua giovane sposa. Forse ella avrà sentito raccontare il fatto.

— No.

— Ebbene; Michele era innamorato della figlia d'un gentiluomo, che non avrebbe mai consentito a darla in isposa ad un mercante. Ma la giovane lasciò i suoi parenti per seguir Michele e le loro nozze furon consacrate dal prete. Da quel giorno Michele fu sempre un tenero e fedel marito.

— E... sono felici? — richiese timidamente Marquard.

— Oh sì, sì felici. Salute, ricchezza, affetto ricambiato, nulla manca loro. E fanno un assai buon uso della loro fortuna. I poveri li benedicono... Ma, come le dissi, appena scoppiata la guerra, Michele volle anche egli recarsi a combattere. Sua moglie si disperò, pianse; pure non tentò di trattenerlo. Egli aveva la sua idea. Lo si vide combattere come se tutta la sua vita avesse vissuto sui campi di battaglia. E si fece onore; sì che fu creato aiutante generale ed il re volle vederlo e lo invitò a pranzo al castello. Pensi lei che gioia per sua moglie!

E domenica passata Michele è ritornato a Leerbeck. Per festeggiare

la sua venuta, ella ha dato un pranzo a tutti i poveri della parrocchia e li regalò poscia di danaro e di vesti.

Marquard ascoltava in silenzio, ma con profonda emozione questi elogi di sua figlia.

— Hai sentito parlare dei genitori di quella benefica signora?

— Sì. M'hanno detto che sono orgogliosi, fieri, quantunque poverissimi. Il padre l'ha bandita dalla sua presenza e non volle più rivederla.

— Tu non parli che del padre. La madre non ha ella pure agito come lui?

— La madre soffrse in silenzio. Ella non poteva fare altrimenti. Ma si tenne costantemente in relazione colla figlia. Mio cugino portò di frequente lettere dell'una all'altra, e più d'una volta esse si sono riunite ed hanno passate delle ore felici assieme, all'insaputa del padre...

— Ti hanno narrato il falso — lo interruppe Marquard arrossendo.

— Le narro ciò che vidi io stesso — rispose il contadino — Ho veduto coi miei propri occhi la signora Skov e sua madre passeggiare insieme lungo le allee di Holmgard, dove

Michele possiede una bellissima tenuta ed ha fatto costruire un delizioso casino. Le ho vedute lasciarsi piangendo — raggiungersi di nuovo per darsi ancora addio, per abbracciarsi ancora una volta. Ed ho veduto anche lui, lo sposo, trattenersi affettuosamente con la suocera e baciarle rispettosamente la mano. Lo vidi con questi occhi.

— E quando?

— La prima volta, si fu la scorsa estate, sul principiar della guerra...

Marquard si ricordò che proprio in quel tempo era stato a Bergholm.

— E l'ultima volta?

— Iersera.

Il nobile uomo non rispose.

Non poteva più dubitare che la buona Ingeborg aveva approfittato delle sue assenze per rivedere la figlia. E si sentiva come umiliato nel sapersi disobbedito da colei, nella quale tanta confidenza riponeva; e ciò che più ancora lo addolorava, era di vedere che persino i contadini sapevano i segreti dolori della sua famiglia.

— A che pensa dunque? — gli chiese, meravigliato del suo silenzio,

per ora mi sembrano fuori di luogo. Viene poi la linea Adria-Chioggia. Questa linea, lunga 130 chilometri, è già appaltata per 35 o 36 chilometri. Disgraziatamente le inondazioni del Veneto cagioneranno qualche ritardo per la difficoltà di rifare alcuni lavori, ma faremo tutto il possibile per affrettare anche questa. Ci sono ancora delle questioni militari da appianare per la costruzione dei ponti sull'Adige, sulle Cavanelle e in altri siti, ma ad ogni modo procederemo con tutta l'alacrità possibile, perchè abbiamo l'obbligo di aprire la linea all'esercizio nel 1884; e se riusciremo, come spero, a farlo, l'onorevole Cavalletto ed io saremo arcicontenti.

Nella tornata poi del 13 febbraio, il Ministro Baccarini rispose di nuovo all'on. Solimbergo in questi termini:

All'onorevole Solimbergo, ieri ho dato una risposta incompleta rispetto alla linea di quarta categoria. Lati-sana-San Giorgio-Palmanova, e alla Portogruaro-Casarsa, che è di terza categoria. Ho osservato dopo nel rendiconto, che egli faceva ancora una preghiera speciale che era questa, che il pagamento cioè del concorso governativo per la detta strada avveniva per una metà entro l'anno 1890, e per l'altra metà entro il 1891 od al più lungo nel 1892, preme-dogli di avvisare che, qualora i pagamenti venissero ritardati più di questo limite, la concessione correbbe grave rischio di rimanere come non data, e si può pensare con quanto pubblico danno.

Or bene, onorevole Solimbergo, posso darle affidamento, che i pagamenti del concorso a profitto della provincia di Udine saranno fatti nel minor tempo materialmente possibile; ma nessuno poi può chiedere stanziamenti di somme, quando non ve ne sono.

L'onorevole Solimbergo chiede che una metà della spesa sia fatta nel 1890, e l'altra nel 1891. Se la somma sarà disponibile, certo per parte mia non vi sarà nessuna difficoltà nel ritardarla, ma io non posso sapere se per allora sarà pronta questa concessione, perchè sono molte le istruttorie in corso. Ma ciò non vuol dire che noi possiamo disporre di tutto intero il residuo dei 4530 chilometri, perchè una certa ripartizione, sia fatta per vedere di contentare le domande delle singole regioni, fra cui anche della regione veneta. L'onorevole Solimbergo deve poi anche riflettere che la legge del 1879, per la quarta categoria, ha stabilito una graduatoria di pagamenti, che cominciano da piccole somme per andare a somme fortissime. Ed è per questo che noi ci troviamo con 700 ad 800 chilometri di concessioni impegnate fino al 1891 e 1892, perchè nei primi anni non abbiamo che pochi milioni e negli ultimi ne abbiamo 28, 29, ed anche 30.

È facile, quindi, comprendere come in quegli anni si possa dare una somma facilmente, come ormai non si può più, dare in nessuno degli anni anteriori al 1890, perchè i relativi stanziamenti sono già impegnati. Ma c'è una differenza però, che mentre le prime concessioni, del primo decennio, le abbiamo tutte fatte, assegnando i pagamenti in dieci anni, dal giorno dell'apertura delle linee all'esercizio, per le concessioni che si fanno con pagamenti posteriori al 1890, io sono disposto a dare la quota governativa, non in dieci anni, ma in tre, in due, direi, quasi, in un anno solo; per cui viene molto diminuita quella specie d'impressione che fa il sentire che quelle somme si rimborsano dopo il 1890.

E con questo parmi di avere esaurita la serie delle raccomandazioni relative a costruzione di linee.

Fatti dei Napoleonidi.

Il Times assicura che il colloquio di Gerolamo con l'ex imperatrice Eugenia tolse alcuni malintesi privati ed ha per conseguenza il riconoscimento formale di Gerolamo come capo della famiglia Bonaparte. L'ex imperatrice Eugenia disse di aver fatto il viaggio di Parigi allo scopo di protestare contro l'abuso di potere da parte del governo francese ed esprimere la sua simpatia al principe prigioniero. Non essere essa intenzionata di partecipare a nessuna intrapresa segreta ed illegale contro la repubblica.

Il principe Gerolamo disse che nessun voto del popolo francese annullò il plebiscito del 1850. Se si facesse il plebiscito a favore della repubblica egli vi si sottoporrebbe; finchè ciò non avviene crede che il governo attuale non abbia l'assenso del popolo.

Soggiunse che se venisse espulso, verrebbe a Londra e il principe Vittorio ostenterebbe nell'esercito italiano. Termine smentendo di voler abdicare a favore del principe Vittorio col quale esiste nessun antagonismo.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Si comunica una lettera del guardasigilli che trasmette domanda del procuratore del Re di Roma a poter procedere contro Cavallotti per reato di stampa.

Si riprende la discussione del bilancio della guerra per l'anno 1883. Parlano Majocchi, Barattieri, relatore, e Ferrero.

È approvato quindi il seguente ordine del giorno, accettato dal Ministro Ferrero: «La Camera invita il ministro della guerra a regolare col chiesto aumento la posizione degli scrivani straordinari e ad impedire che le retribuzioni mensili d'indole puramente per lavori di scrittura gravino sulle masse generali dei corpi.»

Chiudesi la discussione generale, ed approvansi i primi dodici capitoli.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. L'on. Massari è gravemente ammalato. Ieri alla Camera correva voce che fosse moribondo.

Verona. A Caldiero avvenne un incendio nel fienile e caseggiato di proprietà Fraccaroli. Danno circa undici mila lire, assicurato presso la Società reale.

Torino. Si colloca la prima pietra dell'edificio che dovrà servire per l'Esposizione generale italiana di belle arti. Parlò l'avvocato Danco.

Il Banco di beneficenza ebbe in questo carnevale maggior fortuna che nei carnevali passati. L'introito netto fu di L. 21,784, somma che venne repartita tra undici pie istituzioni.

Mondovì. Nella notte di domenica, alcuni malfattori fermarono sulla strada maestra un contadino che si recava alla fiera di Cuneo, e dopo avergli tolto tutto il suo avere lo picchiarono fortemente.

Passava in quel mentre un pollaio, il quale volle correre in aiuto del disgraziato; ma i malandrini, lasciando il primo che avevano già conciato pel di delle feste, si slanciarono contro il pollaio e lo uccisero a coltellate.

Napoli. Continua la preoccupazione della cittadinanza e delle autorità per la morte del De Sanctis.

L'autopsia ha escluso l'avvelenamento. Continua l'esame dei visceri e degli organi respiratori e cardiaci. Il cadavere porta sul naso le tracce manifeste di una grave ferita, che potrebbe essere stata la causa della morte. Supponesi la ferita cagionata da una spinta, e conseguenza di una rissa.

NOTIZIE ESTERE

Germania. Il movimento della borghesia francese desta a Berlino il più vivo interesse.

I giornali ne attendono la decisione, più tosto che quella della legge discussa.

A proposito della pubblicazione dell'Harmburgen. Correspondenz sopra un colloquio con alcuni prelati italiani, secondo cui soprattutto la conferma da parte di Bismark, alla lettera dell'Imperatore al Papa era un fatto che ha prodotto grande impressione anche ai membri meno tolleranti della curia, la Norddeutsche Allgemeine Zeitung dichiara che tale controfirma non ha nulla di straordinario e si esercita da ben vent'anni.

Francia. Alla riunione dei tre gruppi della sinistra radicale, l'unione repubblicana e l'unione radicale respinsero la proposta di Floquet e adottarono quella di Barbey. Quindi la maggioranza della Camera è in disaccordo colla maggioranza della commissione.

Un pazzo alla Camera. Aperta la Camera, il 14, Brisson era appena salito al banco della presidenza quando avvenne un incidente singolare.

Un individuo decentemente vestito, di età avanzata che si trovava nella tribuna pubblica, trasse di tasca un foglio e lo lesse in mezzo ai rumori provocati da questo incidente.

Si compresero le seguenti parole: «Non vi è più giustizia!!» Voglio reclamarla ai rappresentanti del paese. Sono figlio legittimo del re Luigi

XVII, vittima di intrighi e di errori giudiziari.

«Si usurparono i miei diritti, mi si rubò la mia fortuna, protesto in nome della coscienza e dell'intelligenza.» (Risa)

Brisson ordinò agli uscieri di espellere il disturbatore; gli ufficiali della tribuna vicina il precedettero condotto innanzi ai questori si riconobbe essere Carlo Ruffini, uscito da un periodo di manicomio. Venne rilasciato in libertà.

Portogallo. La squadra portoghese parte per la costa occidentale dell'Africa, dove prenderà possesso di Malombo e Cabinda.

CORRIERE GORIZIANO

Francesi a Gorizia. Scrivono da Gorizia che i forestieri di distinzione continuano ad arrivare dalla Francia, e che nel solo Hotel de la Poste sono arrivati in settimana, oltre ai già annunciati, i signori conte Amblard de Beaumont, conte de Beaumont, A. de Cassagnes de Peyronné, marchese de Gazon, P. Bourgerand - tutti colla qualifica di possidenti.

Simulato aggressione. Scrivono da Montefalcone che gli importunati trafugati dal postiglione di Ronchi (che bugiardamente si diceva, aggredito) e finora conosciuti, si fanno ascendere a circa 1600 fiorini.

CRONACA PROVINCIALE

Il mutuo soccorso in Provincia. S. Pietro al Natissone, 14 febbraio.

Come l'eco gioiosa delle feste che ripercuote di valle in valle, così il santo grido uniamoci! del risorto popol d'Italia si va ripetendo ormai per ogni dove, ed in tutti i paesi un po' grossi ed importanti ed uno fra questi è certamente il nostro - si vanno i popolani raccogliendo intorno al sacro benefico vessillo del mutuo soccorso. E il trionfo delle nuove idee, contro cui certo non prevarranno le male arti dei retrivi che vedono di mal occhio questa santa fratellanza di popolo.

Anche noi avremo tra breve la nostra Società di mutuo soccorso, a merito speciale del signor Codolini, farmacista, già fondatore della Società operaia di Comons, della quale fu per molti anni presidente; fu già tenuta un'assemblea nella quale fu discusso ed approvato lo statuto; domenica prossima se ne terrà un'altra per la definitiva iscrizione dei soci e per la elezione alle cariche sociali.

Si raccolsero già parecchie adesioni, ma credo che a fatti compiuti se ne avranno molte di più. Abbiamo l'esempio del vicino Cividale, dove quella Società operaia si rese altamente benemerita dei lavoratori; abbiamo il più splendido esempio della Società generale udinese onore del Friuli tutto: chi vorrà quindi negare di iscriversi quale socio?

Commissioni provinciale per soccorsi agli inondati.

Elenco N. 33. Elenchi precedenti 1, 147, 042, 93. Dal Comitato Milanese 1, 2000; Dalla Cassa di Risparmio di Milano, 1, 1000. Comune e comuni di Polcenigo 1, 182. Amministrazione del giornale di Udine 1, 233, 37. Raccolte in Rivignano, 315, 71. Raccolte fra i comuni di Rodda, 1, 89, 06. Totale L. 151, 863, 037. Udine il 29 dicembre 1882. Il Segretario della Commissione F. Craveri.

CRONACA CITTADINA

Il cronista della Patria del Friuli trovò in ufficio dalle 8 alle 10 antim. e dalle 3 alle 6 pom. per ricevere tutte le comunicazioni che riguardano la cronaca.

Scuola d'arti e mestieri in Udine. Domenica prossima 18 corr. dalle ore 11 1/2 ant. fino alle 4 pom. e nei successivi lunedì e martedì dalle ore 9 ant. alle 3 pom. rimane aperta al pubblico, nei locali della scuola, l'esposizione dei lavori eseguiti dagli allievi e dalle allieve nell'anno scolastico 1881-82.

Ciò il sottoscritto si pregia di comunicare particolarmente a coloro che s'interessano delle sorti di questa importantissima istituzione, perchè possano onorare la detta esposizione di una loro graditissima visita.

Il Direttore G. Fulcioni.

Esposizione Provinciale del 1883

Come abbiamo già annunciato ieri alla una pom. ebbe luogo la seduta del Comitato esecutivo. Il Presidente Co. A. di Prampero comunicò l'esito delle pratiche fatte colla Camera di Commercio e colla Deputazione Prov. per il sussidio e col Comune per i locali: parte della pratica fu consegnata per il sussidio governativo, inoltrata a mezzo dell'Il. Sig. Prefetto, mentre la Camera di Commercio pur essa nella sua relazione mensile al Municipio, espone le ragioni che militano a favore di un generoso concorso da parte del governo. Venne presa la deliberazione di compilare tantosto un regolamento supplementivo aumentando, se occorre, il N. dei gruppi degli oggetti da esporre, allo scopo di abbracciare anche i prodotti delle industrie agrarie, e le macchine ad esse relative, dacchè non si tiene il concorso regionale. In tal caso noi speriamo che i Comuni agrari e società agrarie, scuole di agronomia, giunte distrettuali nominate dalla Commissione ordinatrice del concorso regionale, vorranno continuare a prestare il loro appoggio al Comitato esecutivo perchè la mostra, anche per la parte agraria, sia degnamente rappresentata, specialmente nei vini, formaggi, burro e bacchi coltura.

Tutto sta che ognuno si metta all'opera con deliberato animo di portare il proprio contributo all'esito felice della mostra, tutti quelli che conoscono persone che fabbricano e mettono sul mercato oggetti commerciabili di loro produzione procurino di indurle a mandarne un saggio all'Esposizione.

È falso il credere che possano e debbano degnamente figurare solo gli oggetti di gran valore o di gran merito: son anzi gli oggetti più modesti, di minor costo, le d'uso più comune che danno importanza alla nostra bisogna abbandonare quei falsi riguardi e quella specie di modestia male intesa da cui spesso i produttori di oggetti di uso volgare e di poco costo sono circondati.

È poi dovere delle persone colte, e specialmente dei preposti alle amministrazioni Comunali, di animare gli operai, artigiani ed artisti a voler mandare un campione dei loro lavori, poichè tra le altre cose, può succedere non solo di vendere il saggio inviato, ma di ricevere commissioni, particolarmente se l'oggetto ha del merito o per il prezzo, o per la comodità e sicurezza d'uso, o per l'estetica, o per l'originalità delle forme ecc.

Il Comitato ha pur deliberato di ringraziare il veterinario prov. dott. Romano, per le importanti comunicazioni fatte al Comitato, allo scopo di ottenere che nell'agosto avven-gano in Udine altri convegni, come quello degli allevatori, dei veterinari ecc. L'esposizione ippica con corsa d'incoraggiamento, abbiamo sentito dire che avverrà indubbiamente all'epoca della esposizione provinciale degli animali e dell'inaugurazione della Statua Equestrale al Re galantuomo. Non sappiamo a che punto sieno i lavori del Municipio per la costruzione del basamento della statua, ma in quanto alla fusione, i lavori sono inoltrati: pare che il Crippa debba presto essere tra noi per dar l'ultima mano alla grandiosa opera.

Onoranze a Mons. Jacopo Tomadini. Offerte raccolte presso la Libreria Gambierasi.

Someda dott. Giacomo, 1, 10. Fornera avv. Cesare, 1, 5. Schiavi avv. L. C. 1, 5. Di Toppo co. comm. Francesco, 1, 30. Barei Luigi, 1, 5. Clodig prof. Giovanni, 3. Totale L. 58.

Camera di Commercio. Fu eletto a Presidente il cav. Degani Gio. Batt.

Accademia di Udine. L'Accademia si raccoglierà questa sera venerdì, 16 corr. alle ore 8 in seduta pubblica col seguente ordine del giorno: 1. Educazione secondo la legge dell'evoluzione. Memoria del s. c. prof. G. Della Bona. 2. Proposta di un socio ordinario.

Un petto corazzato. Capitán Antonio di Cergneulis, placidamente sdraiato sopra il suo carro, passava ieri verso mezzogiorno per via Germana. Giunto in prossimità della chiesa di S. Quirino, lo colse un improvviso malore, il cosiddetto male di S. Valentino, e rotolo come un sacco di ceci a terra. Una ruota del carro, passandogli sullo stomaco, lo aveva reso privo di sensi.

Accorse gente. Legregio dottor Chiap, assistito da altre persone, trasportò in sua casa il ferito, che non dava segno di vita, e disse temere di qualche grosso malanno.

Allora si mandò per il prete. Passati pochi minuti, il povero Capitán aperse gli occhi, rinvenne da quel fatale assopimento ed ebbe la forza di levarsi in piedi.

In questo mentre un vigile con un fiasco era accorso per trasportare lo inebriato al ospedale. Ma, a quanto pare, il suddetto pubblico funzionario aveva fatto i conti senza tener calcolo della solida costruzione fisica di Capitán Antonio.

Il quale, con una olimpica indifferenza, ringraziati gli assistenti, s'incamminò, sopra il suo carro, alla volta di Cergneulis.

Un lagnio al Municipio. Siano incaricati di fare per parte di rispettabile cittadino. Egli dice che, siccome spesso gli accade di rincasare dopo la mezzanotte, trova spento il fanale dell'imboccatura del ponte che congiunge Via Lovaria col Giardino Casoli. E siccome i viali del Giardino hanno al principio dei bassi colonnini, c'è nel passante, all'oscuro, il pericolo di andarvi colle gambe ariate. Si spera che l'on. Municipio otterra dalla Società del gas che quel fanale venga mantenuto acceso almeno un'ora di più.

Teatro Minerva. Anche l'opera uditoria, numerosa e scelta. Il Cantico dei Cantici di Cavallotti ha destato nuovo entusiasmo. Nell'udire quei versi, non vi sembra che...

Non vi sentite in cuore un certo non so che... per esempio, il bisogno di una Pia? E credo che il pubblico questo bisogno lo avesse condiviso, perchè non si stanzava di applaudire. E il bello si è che scuotevansi anche coloro che già di una Pia si erano provveduti.

La Felicità. Prodiggi, ebbi dei momenti felicissimi: fu una Pia leggiadra, amorosa, che vi trovava proprio l'accento del core. Quanti non avrebbero volentieri cangiato i loro panni colla veste talare di Artale. Ad un patto però, di esser forniti dello stesso entusiasmo, del sentimento istesso di cui diede prova il signor Giuseppe Strini. E che degno colonnello il signor Francesco Artale.

Il pubblico insomma non ha avuto torto di scuotersi, di applaudire, di chiamarli due volte al prosenio e di chiedere il bis con insistenza.

Speriamo che la Compagnia Bellotti-Bon ce lo farà gustare un'altra volta il Cantico dei Cantici, desiderio questo giustificato anche dal successo ottenuto l'opera.

La commedia: E mio fratello di S. Salvestri la si ascoltò volentieri, benchè un lavoro senza intreccio, dalla favola un po' trita, se vogliamo.

Un marito leggero. Una moglie gelosa si trovano ai bagni, dove conven-gono le solite donne, in cerca di un marito. «Già s'intende» di un marito. Grazie ad un equivoco, lui per qualche tempo, lo si crede fratello della propria moglie, e il vero fratello di quest'ultima passò per marito della propria sorella.

Scioltò il nodo gordiano, si termina alleggermente con un paio di manfrani, la maggior gloria dello stato civile.

Ecco tutto. Alla povertà della favola, rimediò il dialogo spigliato e gaio, pieno di frizzi. Il carattere geloso della signora è bene disegnato, come pure è colorito abbastanza il personaggio che raffigura il marito. Vi ha poi un altro originale che fa ridere di cuore: è un bagnante, tipo caratteristico che si vanta amico delle più spiccate celebrità, senza nemmeno conoscerle di fama.

Si distinsero la signora Antonietta Lollis-Sturani, il bucatia vigna Luigi Roncoroni.

La serata di ieri ci ha riconfermati nella prima opinione, che la Compagnia Bellotti-Bon è composta di ottimi artisti. E il pubblico lo comprende, e viene di buonissima voglia in teatro.

Mis... cor... cad... Pia... ten... era... spec... colt... per... lav... rato... del... gna... vut... pad... al... A... con... nell... I... tissi... pre... visi... G... cato... di... quel... nero... lavor... in... prez... di... una... suin... molt... Ed... Suin... »... »... Pe... d'us... nari... nell... corin... 1, 2... i Re... mila... ha q... tita... duzio... Coll... molti... si co... ment... Di q... l'acq... 1, 2... lini... di No... soggi... segui... a 1, 8... l'inco... laond... il qui... Per... da ce... segna... nei p... ME... Ann... glio per... febbraio... 1. L'... la pre... ditte de... Sacle, 1... 2. A... Cividale... Tribunale... rio di B... 3. Pe... dei bos... 2762, 80... l'ufficio... conde... 4. L... e del di... tata col... va ved... 5. L... accetti... di Venz... 6. L'... venne a... figli dal... 7. Su... notificat... un ricor... tati a co... davanti... 8. Neg... denonc... di S. L...

Malore sulla pubblica via. Miserando spettacolo, offriva d'aspra...

Dichiarazione. Alle ingiurie del Gazzettino di Milano non mi degna...

Allo 4 pom. di ieri, munito dei conforti della Religione, spirava Giovanni Ostermann...

GAZZETTINO COMMERCIALE

Udine, 15 febbraio. Mercato bovino. Questo mercato è anche oggi pressoché fornito...

Mercato dei suini. Si nota una tendenza piuttosto ribassista sui suini...

Formaggi. Debolmente stazionari e con poche domande rimasero nell'ottava...

Udine, 16 febbraio. Formaggi. Debolmente stazionari e con poche domande rimasero nell'ottava...

Udine, 16 febbraio. Formaggi. Debolmente stazionari e con poche domande rimasero nell'ottava...

Udine, 16 febbraio. Formaggi. Debolmente stazionari e con poche domande rimasero nell'ottava...

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura (N. 13) del 14 febbraio...

9. Presso il Municipio di Dogna, il 27 febbraio si tenne un secondo esperimento...

CORRIERE GIUDIZIARIO

Corte di Assise. Udienze 14 e 15 corrente.

Vi si dibattè la causa di Toffoli Luigi di Sarone, Comune di Canova, accusato di mancato omicidio.

Per un terreno che il Toffoli non credeva essergli stato espropriato, venuti a diverbio con Giacinto Zaghet...

Il difensore, avv. Sabbatini, ritenendo che nel fatto ricorressero i termini del ferimento, anziché quelli del mancato omicidio, concluse di conformità.

Un conte processato. Il Tribunale di Pordenone ha assolto certo conte Cattaneo di S. Quirino accusato di sette attentati di stupro...

Condanna di nikilisti. Il tribunale correzionale di Parigi condannò a due anni di carcere il polacco che nello scorso novembre aveva scritto da Londra a Grey: «Cittadino, se non ti dimetti sarai giustiziato per il bene del mondo rivoluzionario».

Giuseppe Regaldi. Anche lui... l'amico carissimo, il santo vegliardo che fatto curvo dagli anni, dal lavoro e dalle faticose peregrinazioni, aveva non pertanto conservato vivo e ardente l'ardore degli anni giovanili...

CORRIERE NECROLOGICO

Giuseppe Regaldi. Anche lui... l'amico carissimo, il santo vegliardo che fatto curvo dagli anni, dal lavoro e dalle faticose peregrinazioni, aveva non pertanto conservato vivo e ardente l'ardore degli anni giovanili...

FATTI VARI

Tentato suicidio. Alessandria, 14. Carlo Gondino di Vigevano, capo agente del Dazio forestale di Genova, alle ore 3 pom. d'oggi, con un colpo di revolver sparatosi sotto il mento...

Attentati ferroviari. Palermo 14. L'altra sera, il treno ferroviario proveniente da Messina giunto alla stazione di Bagheria...

ULTIMO CORRIERE

Epistolario politico. Continua l'epistolario dell'estrema sinistra. Bertani scrisse e fece pubblicare oggi un'altra lettera all'on. Bovio...

Discorso del reno inglese. Londra, 15. Ecco il senso del discorso pronunciato dalla Regina: Il ritiro delle truppe inglesi dall'Egitto...

La questione delle navi. Roma 15. Versera Depretis intervenne all'adunanza della Commissione del bilancio.

Dispacci di Borsa. VENEZIA, 15 febbraio. Rendita god 1 gennaio 88 - ad 88.10. Idem god 1 luglio 85.53 a 85.92. Londra 3 mesi 25.14 a 25.20. Francese a vista 100.65 a 100.85.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berna, 15. La compagnia del Gottardo convocò sabato una conferenza a Lucerna delle compagnie ferroviarie interessate Francese, Belghe, Svizzere per perfezionare i servizi internazionali.

ULTIME

Pietroburgo, 15. La polizia, rinforzata di duemila uomini, perlustra ogni notte la città facendovi una copiosa razzia.

Udine, 15. Una dimostrazione a Trifalgar-square approvò la mozione protestante contro l'esclusione di Bradlaugh dalla Camera dei Comuni.

DISPACCI DI BORSA

VIENNA, 15 febbraio. Rendita god 1 gennaio 88 - ad 88.10. Idem god 1 luglio 85.53 a 85.92. Londra 3 mesi 25.14 a 25.20. Francese a vista 100.65 a 100.85.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 16 febbraio. Rendita italiana 87.97; sornali - Napoleoni d'oro 20.19. VIENNA, 16 febbraio. Rendita austriaca (carta) 78.15; Idem aust. (arg.) 78.40. Id. aust. (oro) 96.40. Londra 119.75; Argento - - - Nap. 9.49.12.

Parigi, 15. Il consiglio dei ministri decise di sostenere dinanzi alla Camera il progetto Barbey, meno l'articolo B.

Parigi, 15. Il consiglio dei ministri decise di sostenere dinanzi alla Camera il progetto Barbey, meno l'articolo B.

Parigi, 15. Il consiglio dei ministri decise di sostenere dinanzi alla Camera il progetto Barbey, meno l'articolo B.

Parigi, 15. Il consiglio dei ministri decise di sostenere dinanzi alla Camera il progetto Barbey, meno l'articolo B.

Parigi, 15. Il consiglio dei ministri decise di sostenere dinanzi alla Camera il progetto Barbey, meno l'articolo B.

Parigi, 15. Il consiglio dei ministri decise di sostenere dinanzi alla Camera il progetto Barbey, meno l'articolo B.

DISPACCI DI BORSA

VIENNA, 15 febbraio. Rendita god 1 gennaio 88 - ad 88.10. Idem god 1 luglio 85.53 a 85.92. Londra 3 mesi 25.14 a 25.20. Francese a vista 100.65 a 100.85.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 16 febbraio. Rendita italiana 87.97; sornali - Napoleoni d'oro 20.19. VIENNA, 16 febbraio. Rendita austriaca (carta) 78.15; Idem aust. (arg.) 78.40. Id. aust. (oro) 96.40. Londra 119.75; Argento - - - Nap. 9.49.12.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 16 febbraio. Rendita italiana 87.97; sornali - Napoleoni d'oro 20.19. VIENNA, 16 febbraio. Rendita austriaca (carta) 78.15; Idem aust. (arg.) 78.40. Id. aust. (oro) 96.40. Londra 119.75; Argento - - - Nap. 9.49.12.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 16 febbraio. Rendita italiana 87.97; sornali - Napoleoni d'oro 20.19. VIENNA, 16 febbraio. Rendita austriaca (carta) 78.15; Idem aust. (arg.) 78.40. Id. aust. (oro) 96.40. Londra 119.75; Argento - - - Nap. 9.49.12.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 16 febbraio. Rendita italiana 87.97; sornali - Napoleoni d'oro 20.19. VIENNA, 16 febbraio. Rendita austriaca (carta) 78.15; Idem aust. (arg.) 78.40. Id. aust. (oro) 96.40. Londra 119.75; Argento - - - Nap. 9.49.12.

NEI MAGAZZINI del Sig. GIO. BATT. DEGANI fuori Porta Aquileja vicino alla Stazione della Ferrovia

LEGNA DA ARDERE (FAGGIO)

Prezzi: Al magazzino di deposito: In pezzi o torce al Quintale L. 2,20 Spaccate » 2,30

GROSSE PARTITE A PREZZI DA CONVENIRSI. Per commissioni rivolgersi anche al Negozio in Città - Piazza S. Giacomo.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galeani di Milano con Laboratorio Piazza S. S. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrata ricetta della polvere per acqua sedativa per bambini che costa L. 1,20 al flacone, il tutto FRANCO A DOMICILIO (a mezzo postale).

Questo DOPPIO VEGETALE preparazione non solo del nostro viaggio 1873-74 presso le Cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel Grande della Santa Misericordia a Rio de Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881 On. Sig. OTTAVIO GALEANI Farmacista - Milano

Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professore L. PORTA, nonché Flaconi Polvere per acqua sedativa che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, e validamente lo BLENNOVAGIE si recanti che cronici ed in alcuni casi cattivi e restringimenti uretrali applicandone l'uso come da istruzioni che trovatisi segnata dal Professore L. PORTA. - In attesa dell'invio, con considerazione credetemi.

Pisa 12 Settembre 1878. Dott. BAZZINI, Segr. al Cong. Med

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere. Rivenditori in Udine FABRIS ANGELO-COMELLI FRANCESCO, G. PONTOTTI, FILIPPUZZI, farmacisti.

ANNA MORETTI-CONTI

DI UDINE premiata con medaglia d'oro all'Esposizione mondiale di Roma 1877 e con medaglia del Progresso all'Esposizione universale di Vienna 1873

Si eseguisce qualunque lavoro di orficeria sia per chiesa come per privati, in argento ed altri metalli, lavorati a cesello, argentati e dorati a fuoco e ad elettrico.

Si eseguono pure LAVORI D'ARTE AD IMITAZIONE DELL'ANTICA. Le Commissioni si accettano direttamente all'Officina, sita in Udine Piazza del Duomo n. 11. NON AVENDO LA DITTA NESSUN CARICATO VIAGGIATORE.

Bott. Antonio de Vincenti Foscari

Chirurgo e Dentista Via Belloni N. 6

con recapito alla Farmacia della Speranza in Piazza Vittorio Emanuele.

Cura speciale per le malattie della bocca e dei denti.

PRIMO

Stabilim. Chimico Friulano Per la fabbricazione Spodio, Nero d'ossa, Concimi Artific.

Prop. Lodovico Leonardo co Manin In Passariano presso Codroipo

Raccomanda il suo Concime Artificiale a titolo garantito.

Guano speciale di Passariano per cereali, prati viti, al prezzo di 150 per quintale degli Stabilimenti della Lombarda.

A richiesta si danno gratis le informazioni, istruzioni, analisi e prezzi.

Avviso interessante

Presso la sottoscritta Ditta si assumono commissioni per Stoffe Franklin CUCINE ECONOMICHE, Caminetti ecc. di ogni dimensione e qualità, assicurando che per la loro solidità, eleganza e mitezza di prezzo non temono concorrenza.

È tale scopo la sottoscritta si è procurata un valente operaio fumista meccanico che per molti anni fu occupato in uno dei principali Stabilimenti di Torino.

Nella lusinga di poter soddisfare ogni esigenza, si ripromette la sottoscritta una numerosa clientela.

Udine, 14 ottobre 1882. E. Gobitto. Piazza San Giacomo n. 4.

Avviso interessante

presso il Parrucchiere profumiere Andrea Mullmaris trovatisi le vinonate tinture Acqua Della China per tingere i capelli e la Barba perfettamente in uso. Trovatisi pure la tanto Conosciuta Acqua Chinesa per tingere i capelli e la Barba tanto in castagno come in nero.

Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, N. 10.
SUCCURSALI
MILANO — Via Broletto, 26, N. Berger.
ABBIATEGRASSO — Agenzia Dastefano.

UDINE, Via Aquileja, N. 71
SUCCURSALI
SONDRIO — D. Juvornizzi
ANCONA — G. Venturini.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres

Per Montevideo e Buenos-Ayres

21 febbraio vapore **Messico** 3.a classe fr. 180 — 27 febbraio vapore **Poltou** 3.a classe fr. 210 — 3 marzo vapore **Europa** 3.a classe fr. 200
5 marzo vapore **Polevera** 3.a classe fr. 180 — 12 marzo **France** 3.a classe fr. 200 — 22 marzo **L'Italia** 3.a cl. fr. 200 — 27 marzo **Savoje** 3.a cl. fr. 200
Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti pel Pacifico diretti pel TALCHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti di sud. Di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della *Facific Steam Navigation Company* ai seguenti prezzi (oro): 1.a cl. fr. 1025 - 2.a cl. fr. 1125 - 3.a cl. fr. 450.
Per Nuova-York (via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e battello a vapore
Da GENOVA 3 marzo vapore **Chateau Leoville**
Prezzo di terza classe fr. 140 oro — il vitto fino all'8 è a carico del passeggero.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. Dietro richiesta spediscono circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti — Affrancare.

In Udine dirigersi al **Rappresentante la Ditta sig. G. B. Fantuzzi in via Aquileja al N. 71.**

Agente della Società Generale delle Messagerie Francesi

Representante la Comp. Berghese per Nuova-York.

Anno IX LA FARFALLA Anno IX

Vola tutte le Domeniche

(8 pagine grandi a 2 colonne di testo, con copertina)

ASSOCIAZIONE ESCLUSIVAMENTE ANNUA:

Per l'Italia L. 6 --- Estero L. 8

IN VENDITA PER TUTTA ITALIA: UN NUMERO CENT. 10

Un numero di saggio gratis a richiesta.

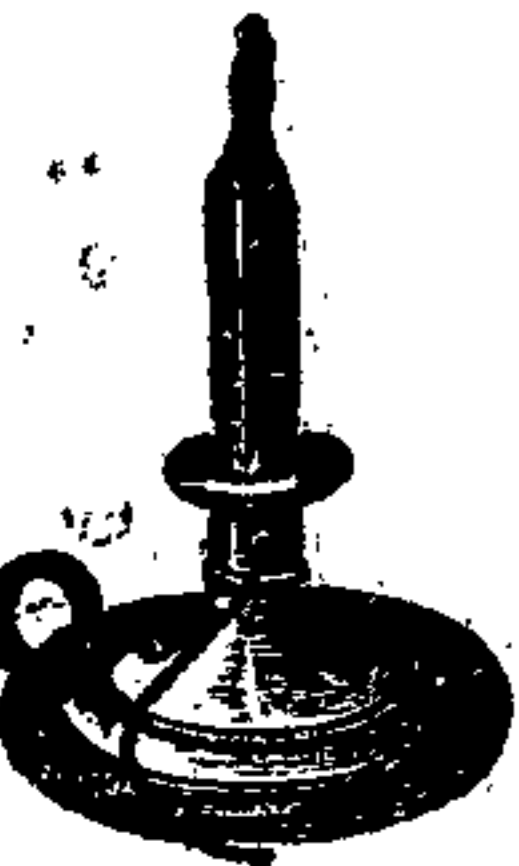
La **Farfalla** conta nove anni di vita, ed è il più diffuso, il più a buon mercato, il più interessante periodico artistico-letterario-settimanale che si pubblichi in Italia.
La **Farfalla**, redatta dai più noti letterati ed artisti, è l'eco più vivace della vita moderna.
La **Farfalla** è l'antesignana del movimento artistico-letterario: dà riviste di letteratura italiana e straniera, di teatri, esposizioni, concerti, ecc. Publica novelle, poesie, studi psicologici ed avvenimenti reali, ecc. Ed oltre a ciò dedica due colonne alla collaborazione dei nuovi associati.

PREMI AGLI ASSOCIATI

A TUTTI GLI ASSOCIATI ANNUI — la **Farfalla** dà in premio gratuito il bellissimo studio artistico di **Psiche: Cesare Tremonzi**; concede il 10 0/0 di sconto su tutte le pubblicazioni edite dalla Casa di Emilio Quadrio in Milano, e, finalmente, distribuisce doni settimanali ai vincitori della sua **Pagina della Magia**.

Per abbonarsi, inviare vaglia postale all'editore EMILIO QUADRIO, Via Meravigli 10, MILANO.

Avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.



LUME A BENZINA

con esclusivo perfezionamento

Ogni altro è svantaggioso e non economico — mancando la perfetta costruzione volatilizza la

BENZINA

Chi vuole successo garantito

Non fumo né odore — nessun pericolo — Economia del 90 0/0 — consumo massimo 12 centesimi di Benzina in ore 12 di luce.

In ottone lire 2.50. In nickel lire 3.00

Si spedisce ovunque a mezzo posta.

Al unico deposito per Udine e Provincia presso i negozi di chincaglierie di **Nicolo Zarattini** in Mercatenuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini.



Leode concede de numerosi medici d'istinti della Svizzera, dell'Alamagna o dell'Inghilterra, siccome i rapporti da diversi giornali di medicina fanno dello **SWITZERLAND PILLS**, preparate dal farmacista **Rich Brandt di Schaffhouse** (Svizzera) un rimedio reale e provato, che opera senza dolore, ossia poco e merita d'essere raccomandato in tutti quei casi che abbisognano provocare una evacuazione senza irritazione, alleviare la bile o le mucosità, purgare il sangue, ravvivare, ricostituire e fortificare l'apparato digestivo, a causa che nella loro felice composizione non entra veruna sostanza nociva per il corpo umano. Domandare espressamente le **SWITZERLAND PILLS** FARMACIA **MOSE BRANDT** vendite in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. 1.25 ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 15 pillole a 50 cent. Ciascuna scatola delle **SWITZERLAND PILLS** dev'essere rivestita con l'etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante. Le farmacie indicate mandano gratuitamente a chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici e specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio.
Deposito generale per tutta l'ITALIA: **A. JANSEN**, farmacia, 10, Via dei Fieschi, FIRENZE.

INIEZIONE AL CATRAMME

DEL CHIMICO-FARMACISTA C. PANERAI

Contro la **Blenorragia** (scolo) recente e cronica, fiori bianchi etc.

Dietro le numerose esperienze istituite da abili Medici, essendo ormai accertato che il catrame purificato col sistema Panerai oltre ad essere un ottimo rimedio contro le affezioni catarali degli organi del respiro, spiega ancora in modo sorprendente la sua azione sulle mucose della Vessica e di tutto l'apparato genito-urinario, era naturale il supporre che una soluzione concentrata di esso opportunamente preparato con l'aggiunta di qualche leggiero attringente, dovesse recare i medesimi benefici effetti alla mucosa dell'uretra affetta da blenorragia, portandola in contatto diretto della parte ammalata col mezzo di ripetute lavande o iniezioni.

I fatti convalidarono pienamente questa logica induzione e la INIEZIONE PANERAI di **Catrame purificato** serve mirabilmente a guarire la blenorragia, senza esporre chi ne fa uso, ai pericoli e agli inconvenienti, ai quali vanno incontro coloro che adoperano le tanto vantate iniezioni caustiche, che per lo più contengono sali di Piombo di Mercurio o d'Argento.

Si vende in tutte le primarie Farmacie

a L. 1.50 la bottiglia, con relativa istruzione

Deposito in Udine alla Farmacia **Fabris**, via Mercatovecchio — Farmacia a Santa Lucia condotta da **G. Commessatti** — in Artegna da **Astolfo Giuseppe**.

MARO D'UDINE

Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustosa al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. L'**AMARO D'UDINE** riesce utilissimo nella difficili digestioni, nelle inappetenze, tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nei mal nervosi, capogiri, mal di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.
Prezzo L. 2.50 bottiglia da litro L. 1.25 da mezzo.
Sconto ai rivenditori

Si prepara e si vende in UDINE da **De Candido Domenico** Farmacia al Redentore Via Grazzano, Deposito in Udine dai **Fratelli Doria** al Caffè Corazza; a Milano presso **A. Manzoni e C.** Via della Sala 16; a Roma stessa casa Via di Pietra 19, Venezia Emporio Specialità al Ponte dei Baretteri. Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.



GRANDE ASSORTIMENTO

GIUOCATOLI PER I BAMBINI

Che bello l'esser bambino ancora ed aver in testa solo i giocattoli! Cari que' nostri piccini!... Essi ai loro balocchi pensano e colle vivaci loro immaginative, tutti giocondi, si figurano ogni giorno nuovi regali dal babbo amoroso e della gentile mamma e dei nonni prediletti e del babbo, ma pure amato zio. E chi non vorrà far loro un regaluccio?

BIMBI

Sarebbe peccato, poveretti! che incominciassero fin da piccini a vedere frustrare le loro speranze; e nessuno certo vorrà avere sulla coscienza un tale rimorso. Accorrete dunque tutti, finché ne avete tempo, al negozio o al laboratorio di **Domenico Bertacchini** in Via Mercato Vecchio-Posselle, dove troverete quanto fa per voi, a prezzi modicissimi, e che non temono la concorrenza. Ecco pertanto i miei consigli:
Comperate il giuoco di campana; a martello — quello della pazienza — quello degli orologi — quello della forza — quello dei pagliacci giuocastici — quello del domino — quello della lanterna magica — quello delle trottole — quello delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — quello dei pianoforti — quello dei velocipedi, ecc. ecc. — Comperate in fine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli l'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Giostra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Siege**, e tanti altri.

VERA UNICA ED INDISPENSABILE

TELA ALL'ARNICA

della Farmacia 24

DI OTTAVIO GALLEANI
MILANO — Via Meravigli — MILVO
con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino 2.

Rivenditori: UDINE, **Fabris** Angelo, **Comelli** Francesco, **Antonio Pontotti** (Filipuzzi) farmacisti; GORIZIA, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; TRIESTE, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, ZARA, Farmacia N. Androvic; TRENTO, **Giupponi** Carlo, **Frizzi** C., **Santoni**; SPALATRO, **Ajlinovic**; GRAZ, **Grablovitz**; FIUME, G. Prodrum, **Jackel** F.; MILANO, Stabilimento C. Erbs, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala n. 16; ROMA, via Pietra, 96, **Pagnani** e **Villani**, via Boromei n. 8, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignoranza credula popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. Dopo lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.
Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci o spesso dannose che la cupidigia di tanti corrotti mette in commercio.
Come lo stesso nome l'indica, la nostra **Tela** è un **Oleostearato** che contiene i principii dell'**ARNICA MONTANA**. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirenei. Di essa diffusamente ne parla **Plinio** e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le **COMMOZIONI CEREBRALI** prodotte da cadute o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi **Panacea Lapsorum**. Linneo la classificò fra le **Sinanterie Comibiferes** della **Singenesia Superflua**. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico **Bastick**, che poté isolare il principio attivo chiamato **ARNICINA** e della sua particolare attività in varie malattie. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela, la quale, non altrarai, ma attivi dovesse avere i principii dell'**Arnica**. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.
Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei Reumatismi, nei Dolori alla Spina Dorsale, nelle Malattie delle Reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le Contusioni, Ferite, negli Indurimenti della Pelle, nell'abbassamento dell'Utero, nella Leucorrea, ecc. È pure indispensabile per lenire i dolori provenienti da Gotta e Dolori artritici, Malattie dei piedi, Calli ed a tante altre utili applicazioni è superfluo nominare. Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri e facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accolta e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malogio speculatore.
Prezzo. L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.
Novara, il 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galleani. — Letto sui Giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa **Tela all'Arnica** volli anch'io provarla e giudicare della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta **Tela all'Arnica** mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la salute già tanto deperita. — Suo devotissimo **INNOCENZO MERIGALLI**.